



Le determinanti dell'allattamento. Alcuni risultati dall'Indagine campionaria sulle nascite

Cinzia Castagnaro e Sabrina Prati

Convegno "Gravidanza, parto e allattamento. I dati del territorio"

Venezia, 3 novembre 2015



Le caratteristiche dell'indagine

L'esigenza informativa

- ❑ In seguito alla soppressione della Rilevazione esistente sulle nascite di fonte Stato Civile (attiva in Istat dal 1926 al 1998) dovuta all'entrata in vigore della Legge Bassanini-bis (L. 127 del 1997) e del successivo Regolamento di attuazione (D.P.R. 403 del 1998), si è resa necessaria **una vera e propria azione di rivisitazione di tutta la strumentazione logica e metodologica** finora utilizzata per la produzione delle statistiche sulle nascite, utilizzando fonti amministrative (alcune esistenti, alcune nuove) e sanitarie.
- ❑ **Da una rilevazione sulle nascite** si è passati ad un **sistema di rilevazioni che consente:**
 - di colmare il debito informativo creatosi con la soppressione della tradizionale rilevazione;
 - di ampliare considerevolmente la produzione di informazioni rilevanti per la comprensione dei fenomeni oggetto di osservazione, venendo così incontro alle mutate esigenze della domanda informativa.

Obiettivi dell'indagine

Recuperare le informazioni socio-demografiche e socio-sanitarie sui nati e i genitori

Approfondire alcuni aspetti familiari e sociali di contesto

... assicurare dunque la **continuità** della conoscenza degli aspetti di quadro della fecondità e porre le basi per l'**accertamento** sistematico degli aspetti socio-demografici di contesto utili per l'**interpretazione** dell'andamento della natalità e della fecondità.

L'indagine permette dunque l'approfondimento di tematiche rilevanti sia per la comprensione delle dinamiche di fecondità in atto sia a fini di supporto informativo per eventuali interventi di policy.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema dell'interazione tra maternità e partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Le 3 edizioni

I edizione (2002)

- Popolazione universo: Iscritti in Anagrafe per nascita nel 2000/2001

II edizione (2005)

- Popolazione universo: Iscritti in Anagrafe per nascita nel 2003

III edizione (2011/2012)

- Popolazione universo: Iscritti in Anagrafe per nascita nel 2009/2010
- Indagine PAPI sui nati stranieri iscritti in Anagrafe nel 2009/2010

Le principali caratteristiche

Indagine di tipo campionario

- il campionamento è ad uno stadio stratificato (si estraggono direttamente i nominativi da intervistare e non prima il comune e poi le famiglie come nel caso del campionamento a due stadi)

Indagine telefonica (*Computer- Assisted Telephone Interviewing - C.A.T.I.*)

- disegno di campionamento più efficiente perché privo di stadi
- qualità dei dati raccolti
- maggiore tempestività nella produzione dei risultati

Le principali caratteristiche

Unità di
rilevazione

- Le madri

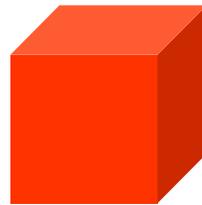
Unità di
analisi

- Le nascite, il parto, i genitori

Le principali caratteristiche

L'universo

- ❑ La popolazione oggetto di indagine è costituita da:
 - Iscritti in Anagrafe per nascita



La lista universo è fornita dunque da un'altra indagine ISTAT.

Le informazioni anagrafiche contenute nel modello di rilevazione (intestatarario scheda, dati sui genitori, indirizzo, nome bambino, ecc.) hanno consentito di effettuare l'abbinamento dei nominativi con i numeri telefonici essendo la rilevazioni di tipo **C.A.T.I.** (una ditta esterna si è occupata dell'abbinamento dei numeri telefonici).

Le principali caratteristiche

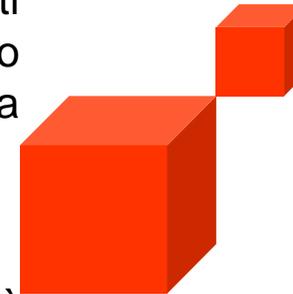
Il campione

❑ PRIME DUE EDIZIONI

Il campione (è a uno stadio stratificato (168 strati, 21 unità territoriali per 8 classi di età) costituito da circa 50.000 nati (per le prime 2 edizioni), che corrisponde al 10% dell'universo di riferimento (totale degli Iscritti in Anagrafe per nascita nell'anno di riferimento).

❑ TERZA EDIZIONE

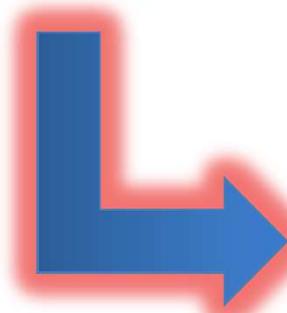
Il campione a uno stadio stratificato (105 strati, 21 unità territoriali e 5 classi di età) è costituito da circa 17.700 nati.



**Il campione è estratto
dall'universo degli 'abbinati'!**

La terza edizione dell'Indagine

**Indagine
trasversale**



**Indagine madri
straniere**

La terza edizione dell'Indagine

- Per recuperare le informazioni su una categoria di fondamentale supporto per la natalità italiana, è stato possibile intervistare un sotto-campione attraverso interviste 'faccia a faccia', altrimenti escluso dall'indagine.



La terza edizione dell'Indagine

- **Periodo di rilevazione:** dall'1 al 30 giugno 2012
- **Obiettivo:** recuperare le principali informazioni socio-demografiche su un collettivo molto importante per il fenomeno oggetto di studio
- **Universo di riferimento:** nati stranieri iscritti in Anagrafe tra luglio 2009 e giugno 2010 (nei 180 Comuni con più di 50 nati stranieri)
- **Campione:** a 2 stadi stratificati: primo stadio COMUNE CON PIU' DI 50 NATI STRANIERI (estratti 50 Comuni); secondo stadio NATI STRANIERI STRATIFICATI PER 5 MACRO-AREE DI CITTADINANZA E 3 RIPARTIZIONI)
- **Tecnica di indagine:** PAPI
- **Interviste complete:** 1600 (su 2000 previste da disegno campionario)

Le sezioni del questionario

1. Il contesto familiare e il parto

2. Il Lavoro della madre prima e dopo la nascita

3. La cura del bambino e la divisione del lavoro domestico

4. L'abitazione e il contesto socio-economico

La prima sezione: IL CONTESTO FAMILIARE

▼ Vengono recuperate le principali informazioni demografiche su:

- ▼ la madre
- ▼ il nato e il parto
- ▼ il padre
- ▼ il marito/compagno
- ▼ i figli conviventi e non conviventi
- ▼ gli altri familiari

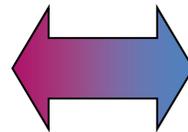
**IL QUESTIONARIO
'SHORT FORM'
COMPRENDEVA
UNICAMENTE QUESTA
SEZIONE PIÙ DUE
QUESITI SUL
CONTESTO ABITATIVO**



La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

- Si confronta la condizione professionale in due momenti particolari:

**IL MOMENTO IN CUI
SI È
ACCORTA DI
ASPETTARE
IL FIGLIO**



**IL MOMENTO
DELL'INTERVISTA**



La distanza media di circa 24 mesi tra la data dell'intervista e la nascita del figlio è cruciale in quanto in quell'intervallo maturano le scelte professionali e riproduttive.

La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

- ▼ Vengono a delinearsi i seguenti collettivi su cui si va a indagare:

OCCUPATE
con lo STESSO
lavoro che avevano
DURANTE la
gravidanza

OCCUPATE con
un lavoro DIVERSO
da quello che avevano
DURANTE la
gravidanza

NON
OCCUPATE
attualmente ma
LAVORAVANO
durante la gravidanza

NON
OCCUPATE
attualmente NE'
LAVORAVANO
durante la
gravidanza

La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

OCCUPATE
con lo STESSO
lavoro che avevano
DURANTE la
gravidanza

- ❑ Si rilevano le variazioni intercorse in termini di :
 - orario di lavoro (es. da full-time a part-time);
 - mansioni svolte e/o incarichi affidati;
 - responsabilità;
 - opportunità di carriera;
 - interventi formativi;
 - retribuzione

Per ciascuna di queste variazioni si chiede alle donne se si è trattato di una loro scelta.

La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

OCCUPATE con
un lavoro DIVERSO
da quello che avevano
DURANTE la
gravidanza

- ❑ Si rilevano:
 - le principali caratteristiche del lavoro che svolgevano durante la gravidanza;
 - le cause dell'interruzione del lavoro precedente (licenziamento, dimissioni, cessazione di attività).

In caso di dimissioni si rilevano le motivazioni.

La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

NON
OCCUPATE
attualmente ma
LAVORAVANO
durante la gravidanza

- ❑ Si rilevano:
 - le principali caratteristiche del lavoro che svolgevano durante la gravidanza;
 - le cause dell'interruzione del lavoro precedente (licenziamento, dimissioni, cessazione di attività).

In caso di dimissioni si rilevano le motivazioni.

La seconda sezione: IL LAVORO DELLA MADRE

NON
OCCUPATE
attualmente NE'
LAVORAVANO
durante la
gravidanza

- ❑ Si rilevano:
 - le motivazioni per non avere un lavoro;
 - se hanno lavorato in passato si rilevano alcuni aspetti della storia lavorativa ;
 - in caso di dimissioni si rilevano le motivazioni.

La terza sezione: RETI DI CURA E RUOLI

- ▶ **Affidamento** del bambino ad altre persone o a strutture: motivazioni e altri aspetti qualitativi
- ▶ **Aiuti** nello svolgimento dei lavori domestici e **partecipazione** padre/partner



La quarta sezione: IL CONTESTO

- ▶ **Caratteristiche dell'abitazione:** titolo di godimento, numero stanze, servizi, ecc.
- ▶ **Presenza di difficoltà economiche e eventuali aiuti ricevuti**



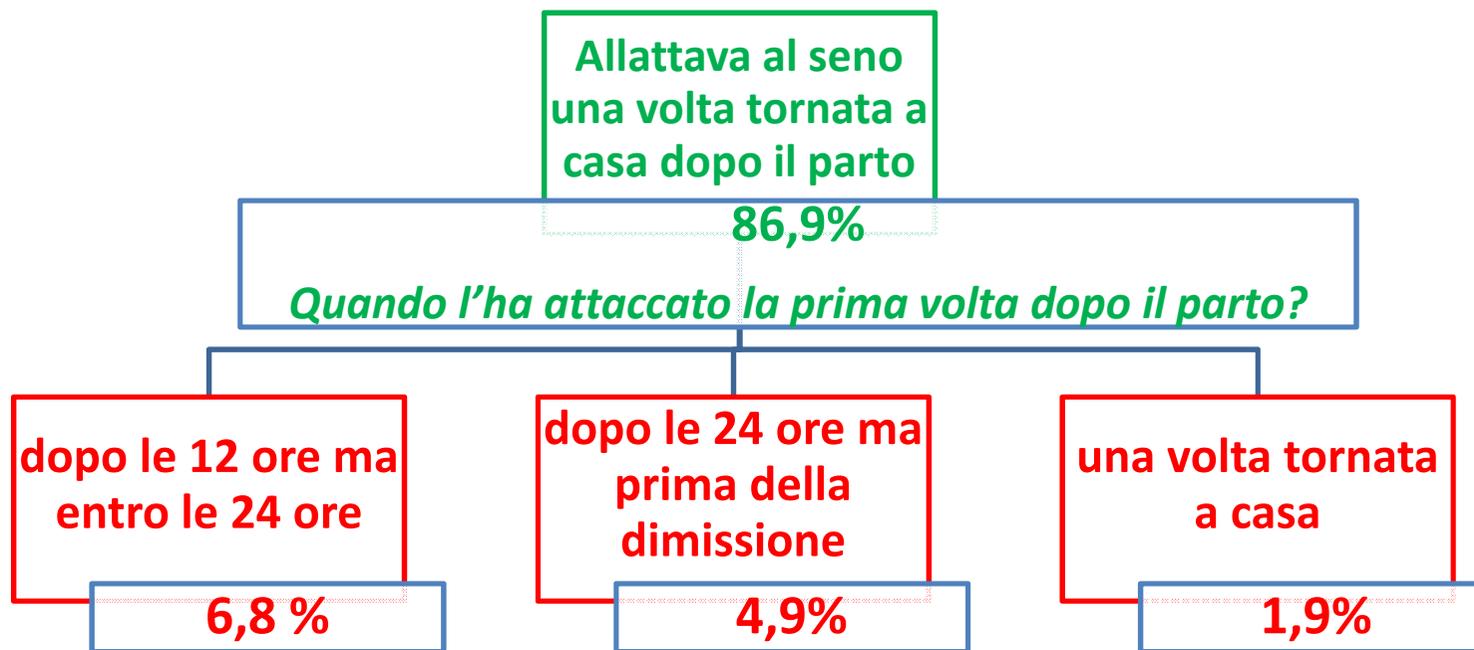


Le determinanti dell'allattamento

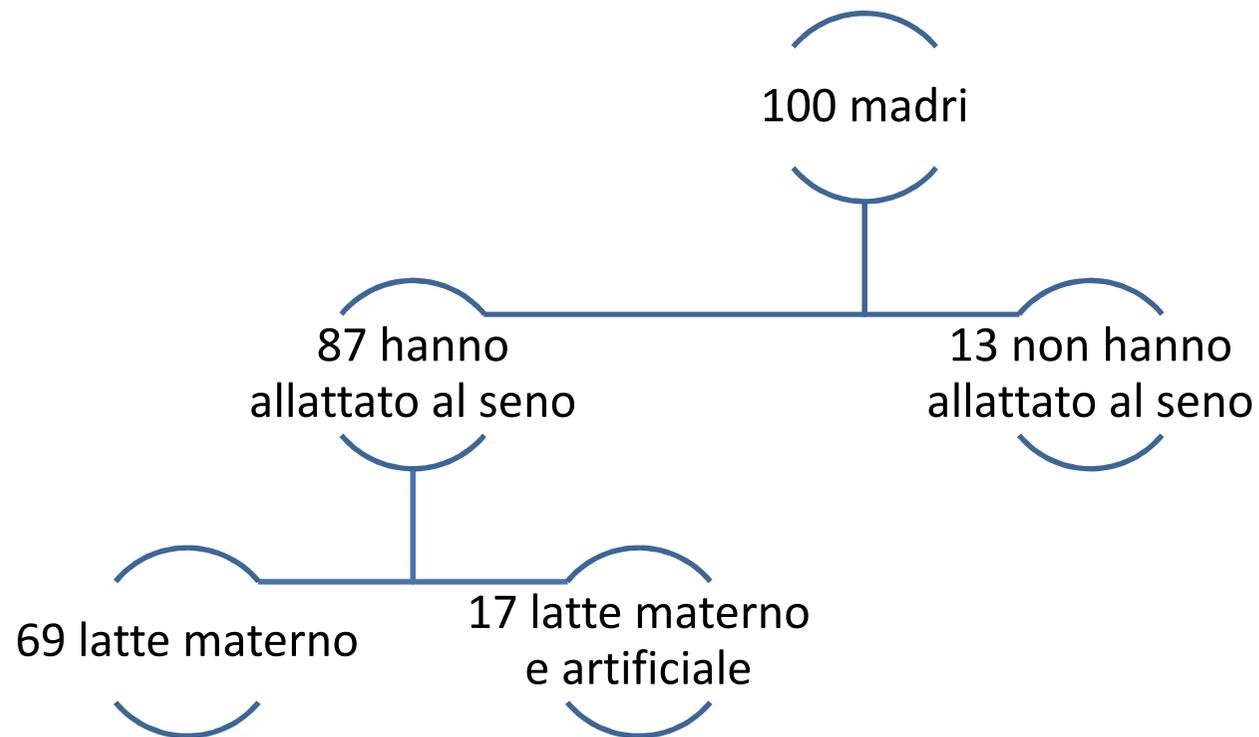
L'allattamento al seno

Alla domanda *'Quando ha attaccato il bambino al seno la prima volta?'*, il 5,4% dichiara di non averlo mai attaccato.

Alla domanda *'Quando è tornata a casa come allattava?'*, il 13,1% dichiara di avergli dato solo latte artificiale.



L'allattamento al seno



Le madri che non hanno allattato

Perché?

- Latte non sufficiente (54,1%)
- Problemi di salute della madre (22,9%)
- Problemi di salute del bambino (13,3%)
- E' stato consigliato dalla struttura (6,9%)
- Per scelta (2,8%)

La proporzione di madri che non ha allattato al seno (13,1%) è più alta:

Chi sono?

tra le madri che hanno avuto un parto plurimo (37,4%)

tra le madri a cui la struttura non ha insegnato come allattare (35,6%)

nelle isole (19,9%)

tra le madri che hanno avuto un parto cesareo (18,3%)

tra le 40enni e oltre (17,8%)

tra le donne con basso livello di istruzione (17,0%)

tra le casalinghe (16,5%)

tra le madri che hanno partorito in una clinica privata non convenzionata (15,0%)

tra chi non ha frequentato un corso pre-parto (14,9%)

tra le madri di cittadinanza italiana (14,1%)

L'allattamento solo al seno

Proporzione di madri che tornate a casa dopo il parto allattavano solo al seno per 100 madri con le stesse caratteristiche

Variabili

Ordine di nascita del bambino

1	67.3
2	71.5
3 e oltre	69.7

Partecipazione a corso di preparazione al parto

Si, presso un ospedale	71.3
Si, presso un consultorio familiare	73.6
Si, presso una struttura privata	70.6
No	67.6

Tipo di parto

Naturale	75.0
Cesareo programmato	61.5
Cesareo di urgenza	57.7

Genere del parto

Semplice	69.9
Gemellare	20.5

Luogo del parto

Casa di cura privata (non convenzionata)	58.7
Casa di cura privata (convenzionata)	65.9
Istituto di cura pubblico (ospedale)	69.6
Abitazione	88.6

Il personale della struttura in cui è avvenuto il parto ha insegnato come allattare

Si	69.4
No, aveva già esperienza con altri figli	79.3
No, aveva già seguito un corso di formazione per l'allattamento	74.7
No per altri motivi	46.0

Totale	69.2
---------------	-------------

L'allattamento solo al seno

Proporzione di madri che tornate a casa dopo il parto allattavano solo al seno per 100 madri con le stesse caratteristiche

Variabili

Ripartizione di iscrizione in Anagrafe

Nord-ovest	69.9
Nord-est	74.8
Centro	70.3
Sud	67.7
Isole	58.1

Classe di età della madre al parto

Fino a 24 anni	69.3
25-29	71.1
30-34	69.7
35-39	67.6
40 e oltre	64.9

Titolo di studio della madre

Nessun titolo/elementare	68.6
Media inferiore	65.1
Scuola superiore	70.5
Laurea e oltre	73.8

Macro-area di provenienza della madre

Italiana	67.8
Straniera	75.5
<i>Unione Europea, Altri paesi europei, America settentrionale e Oceania</i>	77.3
<i>Europa centro-orientale</i>	85.3
<i>Africa</i>	75.1
<i>Asia</i>	62.7
<i>America centro-meridionale</i>	73.7

Condizione professionale della madre in gravidanza

Occupata	70.6
In cerca di occupazione	66.5
Casalinga	66.5
Totale	69.2

La durata dell'allattamento al seno

Allattamento solo al seno

• 5,2 mesi (valori medi)

Allattamento al seno alimento principale

• 6,0* mesi (valori medi)

Mesi ultima volta latte materno

• 7,7* mesi (valori medi)

(*): *Indagine nascite solo CATI*

La durata dell'allattamento al seno

Variabili	Numero medio di mesi di allattamento solo al seno
<u>Ordine di nascita del bambino</u>	
1	5.1
2	5.1
3 e oltre	5.6
<u>Partecipazione a corso di preparazione al parto</u>	
Si, presso un ospedale	5.4
Si, presso un consultorio familiare	5.3
Si, presso una struttura privata	5.5
No	5.1
<u>Tipo di parto</u>	
Naturale	5.3
Cesareo programmato	4.9
Cesareo di urgenza	4.8
<u>Genere del parto</u>	
Semplice	5.2
Gemellare	3.9
<u>Luogo del parto</u>	
Casa di cura privata (non convenzionata)	5.2
Casa di cura privata (convenzionata)	5.1
Istituto di cura pubblico (ospedale)	5.7
Abitazione	7.9
<u>Il personale della struttura in cui è avvenuto il parto ha insegnato come allattare</u>	
Si	5.1
No, aveva già esperienza con altri figli	5.5
No, aveva già seguito un corso di formazione per l'allattamento	5.8
No per altri motivi	4.8
Totale	5.2

La durata dell'allattamento al seno

Variabili	Numero medio di mesi di allattamento al seno
<u>Ripartizione di iscrizione in Anagrafe</u>	
Nord-ovest	5.4
Nord-est	5.4
Centro	5.5
Sud	4.6
Isole	4.7
<u>Classe di età della madre al parto</u>	
Fino a 24 anni	5.2
25-29	5.1
30-34	5.1
35-39	5.2
40 e oltre	5.7
<u>Titolo di studio della madre</u>	
Nessun titolo/elementare	6.2
Media inferiore	5.0
Scuola superiore	5.2
Laurea e oltre	5.3
<u>Macro-area di provenienza della madre</u>	
Italiana	4.8
Straniera	6.7
<i>Unione Europea, Altri paesi europei, America settentrionale e Oceania</i>	5.7
<i>Europa centro-orientale</i>	6.9
<i>Africa</i>	7.5
<i>Asia</i>	6.7
<i>America centro-meridionale</i>	5.6
<u>Condizione professionale della madre</u>	
Occupata	5.0
In cerca di occupazione	5.4
Casalinga	5.5
Totale	5.2

Non ci sono differenze significative per caratteristiche del lavoro in gravidanza; si segnala solo una minore durata media dell'allattamento solo al seno per le madri che lavoravano nel privato (4,9 vs 5,2)

L'abbandono precoce

Tra le madri che quando sono tornate a casa dopo il parto allattavano **solo al seno**, quasi una su 5 ha smesso di allattare solo al seno quando il bambino aveva meno di 3 mesi

Tra le madri che quando sono tornate a casa dopo il parto allattavano **al seno o al seno+artificiale**, il 22,2% ha smesso di allattare principalmente al seno quando il bambino aveva meno di 3 mesi

Tra le madri che quando sono tornate a casa dopo il parto allattavano **al seno o al seno+artificiale**, circa 1 su 4 ha allattato al seno per l'ultima volta quando il bambino aveva meno di 3 mesi

L'abbandono precoce (solo al seno)

Tra le madri che quando sono tornate a casa dopo il parto allattavano **solo al seno**, quasi una su 5 ha smesso di allattare solo al seno quando il bambino aveva meno di 3 mesi

Chi ha abbandonato prima dei 3 mesi?

Le madri che hanno avuto un parto plurimo (36,7%)

Le madri che hanno partorito in una clinica privata (24,0%)

Le madri residenti nel Mezzogiorno (23,8%)

Le madri a cui non è stato insegnato come allattare (22,8%)

Le madri basso livello di istruzione (22,8%)

Le madri che hanno avuto un cesareo (21,7%)

Le madri con meno di 30 anni (20,4%)

Le madri che non hanno frequentato un corso pre-parto (20,3%)

Le madri casalinghe (20,0%)

Modelli di regressione (1)

Le determinanti (OGNI MODELLO DI REGRESSIONE LOGISTICA E' STATO APPLICATO A <u>TUTTE LE MADRI</u>)		Probabilità di non allattare solo al seno Vs <i>Allattamento solo al seno</i>		Probabilità di abbandonare l'allattamento solo al seno prima dei 3 mesi Vs <i>Probabilità di continuare</i>	
		Odds ratio	Pr > ChiQuadr	Odds ratio	Pr > ChiQuadr
Nella struttura dove ha partorito le hanno insegnato come allattare?	Si Vs No	0.376	<.0001	0.796	0.0273
	Aveva esperienze precedenti Vs No	0.204	<.0001	0.487	<.0001
Ha frequentato un corso pre-parto?	Ha frequentato un corso pre-parto Vs Non l'ha frequentato	0.877	0.0003	0.698	<.0001
Genere del parto	Parto plurimo Vs Parto semplice	6.447	<.0001	2.845	<.0001
Tipo di parto	Parto cesareo Vs Parto naturale	1.765	<.0001	1.189	0.0006
Livello di istruzione	Licenza elementare/Nessun titolo Vs Scuola superiore	1.244	0.2020	1.479	0.0745
	Licenza media Vs Scuola superiore	1.297	<.0001	1.324	0.0109
	Laurea Vs Scuola superiore	0.855	<.0001	0.815	<.0001
Classe di età al parto	Fino a 24 anni e più Vs 30-34	0.937	0.0057	1.514	<.0001
	25-29 Vs 30-34	0.951	0.0089	1.188	0.0343
	35-39 Vs 30-34	1.129	0.0191	0.976	0.0574
	40 anni e più Vs 30-34	1.249	0.0001	0.792	<.0001
Ripartizione	Centro Vs Nord			0.895	0.0046
	Mezzogiorno Vs Nord			1.167	<.0001
Macro-area di provenienza	Unione Europea, Altri paesi europei, America settentrionale e Oceania Vs Italiana	0.709	0.0367	0.690	0.0512
	Europa Centro-Orientale Vs Italiana	0.500	<.0001	0.379	0.0258
	Africana Vs Italiana	0.745	0.1508	0.415	0.1175
	Asiatica Vs Italiana	1.504	<.0001	0.478	0.5612
Variazione nella condizione professionale (tra gravidanza e intervista)	America Centro-meridionale vs Italiana	1.021	0.1287	0.456	0.4140
	Ha iniziato a lavorare dopo la gravidanza Vs Lavorava in entrambi i momenti	0.842	0.0363		
	Ha perso il lavoro Vs Lavorava in entrambi i momenti	0.967	0.981		
	Non lavorava in entrambi i momenti Vs Lavorava in entrambi i momenti	1.069	0.0037		

Modelli di regressione (2)

Le determinanti (OGNI MODELLO DI REGRESSIONE LOGISTICA E' STATO APPLICATO ALLE MADRI OCCUPATE IN GRAVIDANZA CHE HANNO RIPRESO A LAVORARE DOPO LA NASCITA DEL BAMBINO ANCHE SE SOLO PER BREVI PERIODI)		Probabilità di non allattare solo al seno <i>Allattamento solo al seno</i>		Probabilità di abbandonare l'allattamento solo al seno prima dei 3 mesi <i>Vs Probabilità di continuare</i>	
		Odds ratio > ChiQuadr		Odds ratio > ChiQuadr	
Nella struttura dove ha partorito le hanno insegnato come allattare?	Si Vs No	0.380	0.0040	0.724	0.2231
	Aveva esperienze precedenti Vs No	0.204	<.0001	0.418	<.0001
Ha frequentato un corso pre-parto?	Ha frequentato un corso pre-parto Vs Non l'ha frequentato	0.859	0.0036	0.698	<.0001
Tipo di parto	Parto cesareo Vs Parto naturale	1.565	<.0001		
Genere del parto	Parto plurimo Vs Parto semplice	6.130	<.0001	2.178	0.0110
Livello di istruzione	Licenza elementare/Nessun titolo Vs Scuola superiore	1.913	0.0814	2.269	0.1349
	Licenza media Vs Scuola superiore	1.152	0.9089	1.247	0.9177
	Laurea Vs Scuola superiore	0.840	0.0014	0.801	0.0045
Classe di età al parto	Fino a 24 anni e più Vs 30-34	0.894	0.0380	1.549	0.0007
	25-29 Vs 30-34	0.950	0.0795	1.143	0.7650
	35-39 Vs 30-34	1.136	0.0954	1.141	0.7535
	40 anni e più Vs 30-34	1.327	0.0003	0.860	0.0132
Quanti mesi aveva il bambino quando è rientrata al lavoro?	Rientro al lavoro entro i 3 mesi Vs Rientro tra i 4 e i 6 mesi	1.258	<.0001	1.290	<.0001
	Rientro al lavoro tra i 7 e i 9 mesi Vs Rientro tra i 4 e i 6 mesi	0.843	0.0023	0.700	0.0190
	Rientro al lavoro tra i 10 e i 12 mesi Vs Rientro tra i 4 e i 6 mesi	0.875	0.0451	0.710	0.0593
	Rientro al lavoro oltre i 12 mesi Vs Rientro tra i 4 e i 6 mesi	0.930	0.5510	0.577	0.0024
Ripartizione	Centro Vs Nord	0.871	0.3205		
	Mezzogiorno Vs Nord	0.862	0.1802		
Macro-area di provenienza	Unione Europea, Altri paesi europei, America settentrionale e Oceania Vs Italiana	0.667	0.0894	0.698	0.3231
	Europa Centro-Orientale Vs Italiana	0.538	0.0120	0.441	0.3999
	Africana Vs Italiana	0.929	0.7965	0.527	0.8546
	Asiatica Vs Italiana	1.362	0.0420	0.541	0.9278
	America Centro-meridionale vs Italiana	1.033	0.3432	0.349	0.1332
Settore di attività	Privato Vs Pubblico			1.197	0.0327

La probabilità di non allattare solo al seno

Ad allattare si impara

- Il rischio di non allattare si riduce di oltre il 60% per le madri che hanno beneficiato di un sostegno all'allattamento dopo il parto e dell'80% per le madri che hanno già avuto esperienze precedenti di allattamento (rispetto a chi non ha ricevuto supporto).
- Aver frequentato un corso pre-parto riduce il rischio di non allattare (*odds ratio 0,88*).

L'allattamento è limitato fortemente dalla gemellarità e dal tipo di parto

- Il rischio di non allattare aumenta di 6,5 volte se la madre ha avuto un parto plurimo.
- Il parto cesareo (programmato o di urgenza) aumenta di 1,8 volte la probabilità di non allattare.

Il rischio di non allattare diminuisce all'aumentare dell'istruzione

- Il livello di istruzione è protettivo rispetto al rischio di non allattare; le madri con alto livello di istruzione hanno un rischio ridotto del 15% di mancato allattamento al seno rispetto alle madri con diploma di scuola superiore, mentre per le donne con basso livello di istruzione è aumentato di 1,3 volte.

Differenti comportamenti per cittadinanza

- In generale le madri di cittadinanza straniera hanno un rischio più basso di non allattare rispetto alle madri italiane; tuttavia, le madri di cittadinanza asiatica hanno un rischio pari a 1,5 volte quello delle italiane.

Il rischio di non allattare aumenta con l'età

- Le madri con 40 anni e oltre hanno un rischio pari a 1,2 volte di non allattare, rispetto alle madri con 30-34 anni.

La probabilità di abbandono precoce

Le madri più giovani abbandonano prima

- Il rischio di smettere di allattare solo al seno prima dei 3 mesi del bambino si riduce all'aumentare dell'età; le giovanissime (fino a 24 anni) hanno un rischio di abbandonare pari a 1,5 volte rispetto a quelle di 30-34 anni, mentre le ultraquarantenni, hanno un rischio ridotto di oltre il 20 per cento.

Le madri straniere allattano più a lungo

- In generale le madri di cittadinanza straniera hanno un rischio più basso di abbandono precoce rispetto alle madri italiane; il rischio è significativamente più basso per le madri dell'Europa Centro Orientale rispetto alle italiane (-60%).

Chi ha imparato come allattare non smette

- Aver frequentato un corso pre-parto riduce il rischio di abbandonare precocemente l'allattamento solo al seno del 30%.
- Il rischio di abbandono si riduce del 20% per le madri che hanno beneficiato di un sostegno all'allattamento dopo il parto e dell'50% per le madri che hanno già avuto esperienze precedenti di allattamento (rispetto a chi non ha ricevuto supporto).

Il rischio di non allattare diminuisce all'aumentare dell'istruzione

- Il livello di istruzione è protettivo rispetto al rischio di abbandono precoce; le madri con alto livello di istruzione hanno un rischio ridotto del 20% di mancato allattamento al seno rispetto alle madri con diploma di scuola superiore, mentre per le donne con basso livello di istruzione è aumentato di 1,3 volte.

La gemellarità e il tipo di parto aumentano il rischio di abbandono precoce

- Il rischio di abbandono aumenta di quasi 3 volte se la madre ha avuto un parto plurimo.
- Il parto cesareo (programmato o di urgenza) aumenta di 1,2 volte la probabilità di abbandonare prima dei 3 mesi.

Il territorio fa la differenza

- Le madri che risiedono nel Mezzogiorno hanno un rischio maggiore di abbandono precoce rispetto alle madri del Nord (1,2 volte); le madri che risiedono al Centro, invece, hanno un rischio ridotto del 10%.

Le madri occupate

Probabilità di non allattare

- Selezionando le madri occupate in gravidanza che hanno lavorato dopo la nascita del figlio, anche solo per brevi periodi, non si evidenziano effetti differenziali rispetto al totale delle madri, tranne rispetto alla variabile macro-area di cittadinanza che perde di rappresentatività data la forte selezione sul collettivo dovuta alla bassa occupazione delle madri straniere.

Abbandono precoce

- La variabile più significativa è costituita dall'età in mesi del bambino al rientro al lavoro; il rientro precoce (entro i 3 mesi) aumenta del 30% il rischio di abbandono precoce dell'allattamento solo al seno, mentre prolungare l'astensione dal lavoro per un periodo tra i 6 e i 12 mesi comporta una riduzione del 30% e oltre l'anno una diminuzione del 50% rispetto a chi è rientrato tra i 4 e i 6 mesi.
- Di tutte le variabili legate alle caratteristiche del lavoro, l'unica che ha un impatto sul rischio di abbandono precoce dell'allattamento solo al seno è il settore (pubblico/privato); le madri che lavorano nel privato hanno un rischio pari a 1,2 volte rispetto a quelle che lavorano nel pubblico.